

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università

Servizio programmazione e gestione interventi formativi

PO Inclusione e professioni area sociale

Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia

**Standard formativi
per il conseguimento della
Qualifica di
OPERATORE SOCIO-SANITARIO**

**Misure compensative per le persone in possesso del
diploma di Tecnico dei Servizi Sociali o Tecnico dei Servizi
socio-sanitari conseguito presso gli Istituti Professionali
di Stato**

Febbraio 2016

OPERATORE SOCIO-SANITARIO (O.S.S.)

MOD		UF			ORE MOD	ORE UF	TEORIA	PRATICA
1	Modulo		DI BASE		48			
1	UF	1.1	ORIENTAMENTO PROFESSIONALE	Area socio culturale, istituzionale e legislativa		4	4	
1	UF	1.2	ELEMENTI DI LEGISLAZIONE SOCIO ASSISTENZIALE E SANITARIA	Area socio culturale, istituzionale e legislativa		4	4	
1	UF	1.3	ETICA PROFESSIONALE	Area socio culturale, istituzionale e legislativa		4	4	
1	UF	1.4	ELEMENTI DI IGIENE	Area igienico - sanitaria e tecnico-operativa		20		
1	UF	1.5	SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO	Area igienico - sanitaria e tecnico-operativa		16		
2	Modulo		PROFESSIONALIZZANTE		132			
2	UF	2.1	METODOLOGIA DEL LAVORO SOCIO-SANITARIO	Area psicologica e sociale		10	10	
2	UF	2.2	ELEMENTI DI NEUROPSICHIATRIA E IGIENE MENTALE	Area igienico - sanitaria e tecnico-operativa		6		
2	UF	2.3	INTERVENTI DI ASSISTENZA DI BASE	Area igienico - sanitaria e tecnico-operativa		54	34	20
2	UF	2.4	PRINCIPI E TECNICHE DI MOBILIZZAZIONE	Area igienico - sanitaria e tecnico-operativa		28	12	16
2	UF	2.5	NOZIONI DI PRIMO SOCCORSO E PRONTO INTERVENTO	Area igienico - sanitaria e tecnico-operativa		24	10	14
2	UF	2.6	RIELABORAZIONE DEL TIROCINIO	Area igienico - sanitaria e tecnico-operativa		10	10	
2	UF	2.7	TIROCINIO/STAGE		320			
					500	180	82	50
3	Modulo		ESAME FINALE		16	16	16	

SCHEDA 1 - MODULO BASE

MODULO DI BASE	Obiettivi formativi di modulo	ORE
	<ul style="list-style-type: none">– <i>favorire la prima socializzazione e lo sviluppo di un clima d'aula adeguato alla formazione centrata sul gruppo</i>– <i>omogeneizzare il gruppo in formazione, fornendo strumenti metodologici e didattici in grado di facilitare lo studio e l'apprendimento</i>– <i>riconoscere le caratteristiche del percorso formativo, della figura professionale dell'OSS e settori lavorativi di riferimento adottare abilità di base utili per individuare i bisogni delle persone e per affrontare le più comuni problematiche relazionali</i>– <i>distinguere i sistemi organizzativi socio-assistenziali e la rete dei servizi</i>– <i>conoscere i fondamenti dell'etica, i concetti generali che stanno alla base della sicurezza e della salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro, nonché i principi che regolano i rapporti di dipendenza del lavoratore (diritti, doveri, responsabilità...)</i>– <i>conoscere i concetti di base dell'igiene e i criteri attraverso i quali mantenere la salubrità dell'ambiente</i>	48

UNITA' FORMATIVA	TITOLO	ORE
1.1	ORIENTAMENTO PROFESSIONALE	4

OBIETTIVI

- favorire il raffronto tra i contenuti formativi proposti, il profilo professionale e le aspettative dei singoli allievi
- rendere visibili e condivise le aspettative proprie degli allievi e dei docenti in merito al percorso formativo
- analizzare la professione di riferimento, la sua collocazione nel sistema del lavoro e i diversi ambiti lavorativi
- adottare strumenti utili all'ultimazione del percorso formativo e al futuro inserimento lavorativo
- offrire un quadro delle opportunità di lavoro nel contesto locale

CONTENUTI

- contratto formativo: definizione dei diritti e dei doveri di insegnanti e allievi; descrizione delle modalità di frequenza e di partecipazione al corso (aspetti logistico-organizzativi della didattica: orari, gestione del registro, modalità di frequenza, sede, materiali didattici); definizione della prima indicazione di obiettivi formativi individuali
- presentazione della proposta formativa (obiettivi formativi, modalità di realizzazione, contenuti, moduli, tempi, fasi, ruoli, elementi innovativi)
- presentazione del profilo professionale: l'OSS (evoluzione del ruolo giuridico e funzionale), le competenze del profilo integrato, le abilità richieste e i rapporti con le altre figure professionali; Accordo 22 febbraio 2001, figura professionale dell'OSS e compiti
- sintesi e riflessione sulla figura dell'OSS all'interno dei diversi servizi sanitari e sociali
- presentazione dei settori lavorativi di riferimento: caratteristiche e peculiarità degli ambiti ospedaliero, residenziale, semiresidenziale e domiciliare (con riferimento particolare alle aziende sanitarie, al comune, ai rapporti tra i vari servizi pubblici, privati e di volontariato)

COMPETENZE

Essere in grado di:

- definire l'organizzazione, i contenuti e gli elementi caratterizzanti la proposta formativa in oggetto
- distinguere le peculiarità del profilo professionale in formazione e dei settori di riferimento dello stesso
- definire le proprie aspettative e progettare il proprio futuro occupazionale in relazione alle caratteristiche dei diversi ambiti di lavoro

UNITA' FORMATIVA	TITOLO	ORE
1.2	ELEMENTI DI LEGISLAZIONE SOCIO ASSISTENZIALE E SANITARIA	4

OBIETTIVI

- sviluppare e consolidare un'adeguata conoscenza delle principali fonti normative a cui fanno riferimento i servizi sanitari e assistenziali
- comprendere l'articolazione della rete e i soggetti del sistema sanitario e assistenziale

CONTENUTI

- richiami su:
 - la Riforma Regionale della Sanità (L.R. 17/2014)
 - le strutture operative della sanità (ospedale, distretti, residenze, dipartimenti, residenze extra-ospedaliere)
 - Legge 328/2000
 - Legge regionale 6/06
- il ruolo istituzionale delle varie strutture operative dell'assistenza nelle loro diversità (case albergo, case protette, centri diurni, residenze polifunzionali, comunità residenziali)
- le organizzazioni no-profit
- diritti e doveri del rapporto di lavoro pubblico e privato, assunzione e cessazione dal servizio
- responsabilità penale, civile e amministrativa; la responsabilità in contesti domiciliari

COMPETENZE

- Essere in grado di:
- riconoscere le principali norme che regolano il SSN (Servizio Sanitario Nazionale) e l'organizzazione dei servizi socio-assistenziali, con approfondimento del contesto regionale
 - identificare la struttura organizzativa, le principali figure operanti e la rete dei servizi sanitari e assistenziali
 - identificare il ruolo e le responsabilità giuridiche dell'operatore socio-assistenziale (diritti e doveri della figura professionale)

UNITA' FORMATIVA	TITOLO	ORE
1.3	ETICA PROFESSIONALE	4

OBIETTIVI
- adottare corretti atteggiamenti e comportamenti nell'agire professionale

CONTENUTI
<ul style="list-style-type: none"> - l'etica e la deontologia professionale - il concetto di servizio alla persona - la riservatezza, il segreto professionale, l'autodeterminazione, il consenso informato - il comportamento dell'operatore nei confronti degli utenti, dei familiari e dell'équipe di lavoro - le situazioni esistenziali difficili: il problema del dolore, della sofferenza, della morte - i principi professionali che orientano nel lavoro - la consapevolezza nell'agire professionale - il comportamento dell'operatore nelle situazioni di devianza sociale

COMPETENZE
<p>Essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - adottare e riprodurre i comportamenti e gli atteggiamenti etico-professionali legati al ruolo di OSS

UNITA' FORMATIVA	TITOLO	ORE
1.4	ELEMENTI DI IGIENE	20

OBIETTIVI

- assumere comportamenti idonei alla prevenzione delle infezioni e in particolare delle infezioni ospedaliere, al fine di contribuire a garantire un "ambiente sicuro" per l'utente e per l'operatore

CONTENUTI

- concetto di salute (OMS) e malattia, definizione di igiene
- definizione di infezione, i microrganismi e i fattori di vita e crescita, anche a diffusione comunitaria
- le malattie infettive: catena epidemiologica e modalità di trasmissione
- la profilassi diretta e indiretta delle malattie infettive (l'isolamento protettivo, le misure comportamentali legate al lavaggio delle mani, l'uso degli abiti di lavoro e delle misura di barriera, le misure di bonifica ambientale, i percorsi puliti e sporchi, la disinfezione, la sterilizzazione, le vaccinazioni)
- le infezioni correlate alle pratiche assistenziali
- i fattori di viziatura ed inquinamento degli ambienti confinati, il microclima e lo smaltimento dei rifiuti
- il lavaggio delle mani, i guanti, la pulizia ambientale e dell'unità di degenza
- la sanificazione: prodotti, materiali e strumenti, classificazione delle aree in base al rischio microbiologico
- la disinfezione e i disinfettanti
- la sterilizzazione
- i percorsi pulito e sporco
- regole generali per il trasporto di materiali particolari (gas, farmaci, rifiuti, documentazione sanitaria, campioni biologici ecc...)
- la salute nei luoghi di lavoro: i Protocolli Aziendali relativi alla Sicurezza e dei sistemi di protezione

COMPETENZE

Essere in grado di:

- eseguire correttamente il lavaggio, la sanificazione, la disinfezione, il ricondizionamento del materiale per la sterilizzazione e la preparazione di ambienti, strumenti e accessori
- utilizzare i sistemi e i dispositivi di protezione individuale

UNITA' FORMATIVA	TITOLO	ORE
1.5	SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO	16

OBIETTIVI

- riconoscere le normative per la sicurezza del lavoro e la tutela della salute dei lavoratori
- applicare i principi e le norme che stanno alla base della sicurezza e della salute dei lavoratori e delle persone assistite
- utilizzare i sistemi e i dispositivi di protezione individuale con riferimento alle procedure e alle linee guida in vigore
- adottare idonee modalità di movimentazione manuale dei carichi e le modalità di trasporto del materiale

CONTENUTI

> SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO - MODULO BASE (4 ore)

- Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro D.LGS 81/08 integrato con D.LGS 106/09: obblighi del datore di lavoro, obblighi del lavoratore
- la salute nei luoghi di lavoro
- valutazione dei rischi
- obblighi del Datore di lavoro
- obblighi dei lavoratori
- consultazione e partecipazione dei lavoratori
- informazione e formazione dei lavoratori

> SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO - MODULO SPECIFICO PER LA MANSIONE (12 ore)

- igiene del lavoro
- la prevenzione degli infortuni nei diversi ambienti di lavoro
- regole generali di ergonomia nel sollevamento di carichi, pesi e nel trasporto di materiali
- il trasporto di materiali particolari (gas, farmaci, rifiuti, ecc...)
- possibili rischi di trasmissione delle malattie tra operatore e utenza e viceversa
- rischio fisico nella movimentazione manuale di carichi
- rischio da sostanze pericolose (agenti chimici, agenti cancerogeni, agenti mutageni)
- rischio biologico
- stress lavoro correlato
- i sistemi di protezione e i dispositivi di protezione individuale specifici per la mansione (dispositivi di protezione dei piedi e delle gambe, di protezione per le mani e braccia, di protezione per tronco e addome, ecc...)
- definizione di piano di gestione delle emergenze (richiami sulla segnaletica di sicurezza)
- prevenzione, protezione e rischio incendi

COMPETENZE

Essere in grado di:

- applicare i principi e le norme che stanno alla base della sicurezza e della salute dei lavoratori e delle persone assistite
- riconoscere le normative per la sicurezza del lavoro e la tutela della salute dei lavoratori

SCHEDA 2 - MODULO PROFESSIONALIZZANTE

MODULO PROFESSIONALIZZANTE	Obiettivi formativi di modulo	ORE
	<ul style="list-style-type: none">– <i>riconoscere e classificare i bisogni e interpretare le problematiche assistenziali derivanti in relazione alle principali caratteristiche del bambino, della persona anziana, della persona con problemi psichiatrici, con handicap, ecc... o in situazioni di pericolo</i>– <i>approfondire la conoscenza delle caratteristiche organizzativo-gestionali dei servizi sanitari e assistenziali</i>– <i>identificare tutti gli elementi necessari alla pianificazione dell'assistenza, collaborando con le figure professionali preposte</i>– <i>applicare le conoscenze acquisite per: mantenimento di un ambiente terapeutico adeguato - cura della persona - mantenimento delle capacità residue - recupero funzionale</i>– <i>riconoscere le principali alterazioni delle funzioni vitali al fine di attivare altre competenze e/o utilizzare tecniche comuni di primo intervento</i>– <i>applicare le diverse metodologie operative presenti nelle sedi di tirocinio</i>– <i>verificare e monitorare le esperienze di tirocinio/stage</i>	72
ESERCITAZIONI PRATICHE		60

UNITA' FORMATIVA	TITOLO	ORE
2.1	METODOLOGIA DEL LAVORO SOCIO-SANITARIO	10

OBIETTIVI

- comprendere la metodologia del lavoro socio-sanitario, l'organizzazione e l'attuazione dell'intervento
- rapportarsi correttamente con gli utenti e con i collaboratori, entro i diversi contesti di futuro, possibile inserimento lavorativo
- organizzare l'intervento sanitario e assistenziale

CONTENUTI

- le figure professionali della sanità e dell'assistenza (ruoli e funzioni) e l'organizzazione dei servizi
- l'osservazione, metodi e tecniche per la rilevazione dei bisogni (l'approccio globale alla persona)
- i protocolli e le procedure d'intervento sanitario e assistenziale
- i piani di attività, metodi e tecniche per la programmazione degli interventi nei distretti e negli ambiti
- l'organizzazione degli interventi sanitari e socioassistenziali
- analisi della collaborazione in area istituzionale, ospedaliera, domiciliare: contenuti, modalità, condizioni e strumenti
- il lavoro per mansioni: caratteristiche e aspetti organizzativi
- il lavoro per obiettivi: modalità, fasi, processi
- lavoro d'équipe
- il lavoro in équipe multidisciplinari: rapporti, relazioni e interazioni
- il sistema informativo; la rilevazione dei dati, scale di valutazione, la trasmissione delle informazioni

COMPETENZE

Essere in grado di:

- attuare l'intervento sanitario e assistenziale applicando corrette metodologie

UNITA' FORMATIVA	TITOLO	ORE
2.2	ELEMENTI DI NEUROPSICHIATRIA E IGIENE MENTALE	6

OBIETTIVI

- riconoscere i bisogni ed interpretare le problematiche assistenziali relative a persone con problemi psichiatrici

CONTENUTI

- la salute mentale, la deistituzionalizzazione e la Legge 180
- il Dipartimento di Salute Mentale e i servizi territoriali e di ricovero
- le principali patologie dell'utenza psichiatrica
- le dipendenze
- il Dipartimento delle Dipendenze
- interventi nel campo della riabilitazione, aspetti sociali e sanitari, abitativi, lavorativi
- l'apporto della figura dell'OSS
- la cooperazione sociale e l'inserimento lavorativo
- l'associazionismo

COMPETENZE

Essere in grado di:

- riconoscere le principali patologie e la rete dei servizi
- identificare i processi di integrazione sociale e lavorativa della persona con problemi psichiatrici o di dipendenze
- relazionarsi e interagire correttamente con soggetti con problemi psichiatrici o di dipendenze

UNITA' FORMATIVA	TITOLO	ORE
2.3	INTERVENTI DI ASSISTENZA DI BASE	34
	Esercitazioni pratiche	20

OBIETTIVI

- mettere in atto idonee modalità di intervento di base e di gestione degli aspetti legati ai bisogni primari della persona (igiene, sicurezza, alimentazione, bisogni fisiologici)

CONTENUTI

- l'igiene della persona: le alterazioni della pelle e le loro principali cause e manifestazioni; le cure igieniche totali e parziali nella persona non autosufficiente; la cura della salma
- la vestizione e la svestizione della persona
- il rifacimento del letto con o senza allettato
- il ciclo della biancheria
- riordino dell'unità di degenza o di vita
- la sicurezza: problemi legati alla contenzione e alle cadute, il trasporto e il movimento
- l'alimentazione: preparazione degli alimenti (a domicilio), preparazione della persona e dell'ambiente, la somministrazione del vitto (a domicilio, nelle istituzioni e strutture protette), igiene dell'ambiente dopo l'assunzione
- tecniche di "assistenza attiva": l'utilizzo creativo/manipolativo degli oggetti e dei materiali reperibili a domicilio per il mantenimento delle residue capacità della persona assistita
- l'eliminazione urinaria e intestinale
- il sonno e il riposo: l'assistenza notturna in una struttura residenziale
- la collaborazione con le altre figure professionali coinvolte nell'assistenza per attività comuni quali la visita medica, il riconoscimento/rilievo delle situazioni di pericolo-necessità (rilievo dei parametri vitali), la gestione dei farmaci e la collaborazione nella prevenzione e nel trattamento delle complicanze da mobilità (lesioni da decubito)

COMPETENZE

Essere in grado di:

- eseguire, sia in collaborazione sia su attribuzione, la cura e l'assistenza dell'igiene, della sicurezza e dell'alimentazione della persona e l'assistenza parziale e totale della persona, sia parzialmente autosufficiente sia totalmente dipendente, in ospedale, nelle strutture protette e a domicilio

UNITA' FORMATIVA	TITOLO	ORE
2.4	PRINCIPI E TECNICHE DI MOBILIZZAZIONE	12
	Esercitazioni pratiche	16

OBIETTIVI

- attuare idonee modalità di risposta ai bisogni di mobilizzazione dell'individuo assistito

CONTENUTI

- caratteristiche dell'apparato scheletrico-muscolare
- importanza e scopi del movimento
- modalità e tecniche per favorire la mobilizzazione; ruolo dell'operatore nella mobilizzazione difficoltosa
- le principali posture a letto ed in poltrona: caratteristiche e mezzi per mantenerle
- mobilizzazione della persona allettata
- norme di sicurezza e modalità dei trasferimenti delle persone con disturbi mentali, anziane, con handicap e altri tipi di problemi/limitazioni/patologie
- regole generali di ergonomia nel sollevamento carichi, pesi e nel trasporto materiali; il trasporto di materiali particolari (gas, farmaci, rifiuti, ecc.)

COMPETENZE

Essere in grado di:

- applicare idonee modalità di posizionamento e mobilizzazione della persona allettata
- eseguire i trasferimenti posturali e le modalità di assistenza alla persona durante la deambulazione
- adottare idonee modalità di movimentazione manuale dei carichi e le modalità di trasporto del materiale

UNITA' FORMATIVA	TITOLO	ORE
2.5	NOZIONI DI PRIMO SOCCORSO E PRONTO INTERVENTO	10
	Esercitazioni pratiche	14

OBIETTIVI

- riconoscere il sistema di pronto soccorso e il suo funzionamento
- individuare e segnalare correttamente i casi di emergenza vitale in cui si richiede un'azione di primo soccorso e pronto intervento
- attuare idonee manovre di primo soccorso e pronto intervento

CONTENUTI

- principali riferimenti legislativi del primo soccorso e pronto intervento e responsabilità legali dell'operatore di fronte agli interventi
- le principali funzioni istituzionali
- nozioni generali di emergenza, urgenza e primo soccorso
- l'osservazione del paziente, la rilevazione e la valutazione dei parametri vitali
- la gestione dell'emergenza nelle strutture protette
- i traumi, le fratture e le emorragie
- modalità e tecniche di trasporto del soggetto
- situazioni comuni e possibili che richiedono interventi di pronto soccorso in ambiente extra ospedaliero
- le manovre da evitare negli interventi di primo soccorso
- provvedimenti da adottare, sia in struttura protetta sia a domicilio, in situazioni emergenti (arresto cardio-respiratorio, emorragie, ferite, ustioni, svenimenti, sincopi, shock, crisi epilettiche, crisi ipoglicemiche, febbre, incidenti domestici)
- concetti di BLS con particolare riferimento alla tecnica della ventilazione artificiale
- infortuni domestici e prevenzione

COMPETENZE

Essere in grado di:

- interpretare la normativa di riferimento e l'organizzazione territoriale del primo soccorso
- riconoscere le situazioni in cui si rende necessario attuare interventi di primo soccorso
- rispettare le norme comportamentali da adottare di fronte ad un evento critico
- valutare la gravità e la tipologia della situazione emergente
- applicare le tecniche fondamentali della rianimazione
- attuare interventi semplici di primo soccorso

UNITA' FORMATIVA	TITOLO	ORE
2.6	RIELABORAZIONE DEI TIROCINIO	10
	Esercitazioni pratiche	

OBIETTIVI

- far emergere e risolvere eventuali difficoltà legate allo svolgimento delle attività di tirocinio e ai rapporti interpersonali
- confrontare e analizzare le proprie aspettative/attitudini in relazione ai contesti lavorativi sede di tirocinio e di possibile inserimento lavorativo

CONTENUTI

- gli obiettivi del tirocinio nei diversi ambiti professionali e il loro perseguimento
- progettazione del tirocinio nei diversi ambiti professionali
- ricostruzione dell'esperienza di tirocinio
- relazionare sull'esperienza: individuare, esprimere e confrontare le difficoltà incontrate
- la figura dell'OSS nei diversi ambiti di intervento: osservazioni, valutazioni e considerazioni critiche sulla base delle esperienze di stage
- bilancio delle aspettative e dei risultati
- processi di controllo e monitoraggio dei percorsi d'azione individuali
- l'aggiornamento continuo

COMPETENZE

Essere in grado di:

- ricostruire, analizzare e socializzare le esperienze di stage
- ricostruire ed intervenire positivamente sulle proprie strategie d'azione, identificandone i punti di forza e di debolezza

UNITA' FORMATIVA	TITOLO	ORE
2.7	STAGE / TIROCINIO	320

OBIETTIVI

- identificare le dinamiche lavorative agendo e relazionandosi in situazioni concrete di lavoro
- riconoscere l'organizzazione del lavoro
- sviluppare nel contesto lavorativo le capacità relazionali e socializzanti del ruolo professionale
- verificare la professionalità acquisita in termini di conoscenze, competenze e abilità
- sviluppare e approfondire le conoscenze e le abilità relative al proprio ruolo professionale

CONTENUTI

- STRUTTURE SANITARIE: 120 ore
- STRUTTURE RESIDENZIALI/SEMIRESIDENZIALI: 80 ore
- SERVIZI DOMICILIARI: 120 ore

COMPETENZE

Essere in grado di:

- acquisire la conoscenza dell'ambito ospedaliero e residenziale e le specificità degli interventi nei due contesti
- riconoscere le caratteristiche dell'ambito semiresidenziale e socioassistenziale e le specificità dell'intervento in tali contesti
- favorire la partecipazione a processi di socializzazione propedeutici al lavoro
- verificare le proprie capacità comunicative nel rapporto operatore/utente
- verificare i propri interessi, le motivazioni e le competenze in relazione al lavoro e al ruolo professionale, con particolare riferimento agli ambiti ospedaliero e residenziale
- esercitare le abilità acquisite nelle simulazioni in aula applicandole concretamente in un contesto di lavoro reale (struttura semiresidenziale e servizi domiciliari)
- sperimentare e approfondire, attraverso il riscontro pratico, le nozioni teoriche apprese in aula
- perfezionare operativamente le modalità d'intervento individuali
- individuare i propri spazi ed il contributo operativo richiesto all'OSS all'interno di un'équipe strutturata e multiprofessionale, in ambito ospedaliero e residenziale
- individuare i propri spazi ed il contributo operativo richiesto all'OSS all'interno di un'équipe strutturata e multiprofessionale, nell'ambito dei servizi semiresidenziali, sociali e a domicilio della persona

SCHEDA 3 - MODULO ESAME FINALE

		ORE
3	ESAME FINALE	16

OGGETTO DELLA VALUTAZIONE

L'esame finale si propone di valutare la capacità dell'allieva/o di svolgere le seguenti ATTIVITA' lavorative costituenti il processo di lavoro di riferimento dell'Operatore Socio-Sanitario (vedi O.D.):

- > ASSISTENZA DIRETTA ED AIUTO DOMESTICO ALBERGHIERO
- > INTERVENTO IGIENICO SANITARIO E DI CARATTERE SOCIALE
- > SUPPORTO GESTIONALE, ORGANIZZATIVO E FORMATIVO

DESCRIZIONE DELLA PROVA

La PROVA TEORICA consiste nella somministrazione di un QUESTIONARIO a risposta multipla composto da 50 items, strutturato su tutte le aree tematiche oggetto della formazione con griglia di correzione e avrà la durata di 75 minuti

In particolare le domande verteranno su

- descrizione delle scelte tecniche/metodologiche in relazione a una prestazione da adottare
- descrizione e motivazione di atteggiamenti professionali di fondo adottati e delle leve psicologiche usate nella relazione con la persona
- descrizione in ordine prioritario, delle azioni pratiche messe in atto per una prestazioni di aiuto da effettuare
- descrizione delle modalità di coinvolgimento di altri soggetti o dell'eventuale attivazione di un altro servizio
- descrizione degli elementi fondamentali forniti al Servizio per documentare il lavoro svolto
- collocazione degli interventi dal punto di vista legislativo e organizzativo

Al termine della prova scritta la Commissione procede alla correzione e quindi alla prova pratica.

La PROVA PRATICA è costituita dalla simulazione di una reale situazione di lavoro sulla base di un caso dato con dimostrazione pratica. Le prove di simulazione, già precedentemente individuate, saranno assegnate attraverso l'estrazione della prova stessa effettuata dagli allievi interessati.

Nel contesto del caso in simulazione, la commissione comunicherà agli e alle interessati/e il processo lavorativo che dovranno affrontare praticamente e in modo esaustivo.

La simulazione dovrà mettere in evidenza le caratteristiche dell'intervento, le prestazioni da effettuare, le metodologie di lavoro che si intendono attivare, le capacità relazionali, le risorse necessarie, i soggetti della rete da attivare e relative modalità, l'organizzazione complessiva dell'intervento, la trasmissione della documentazione e la relazione tra operatori e con il servizio. Durante la prova pratica possono essere effettuati approfondimenti teorici.

CRITERI DI VALUTAZIONE

> PROVA TEORICA: peso sulla prova complessiva 30%; punteggio da 0 a 100

> PROVA PRATICA: peso sulla prova complessiva 70%; punteggio da 0 a 100

La griglia di rilevazione della prova si avvarrà dei seguenti indicatori:

correttezza, completezza, efficacia dell'intervento, capacità comunicative e relazionali.

Nella valutazione complessiva dell'allieva/o verranno considerati, in riferimento a quanto previsto dalle Direttive della Regione Friuli Venezia Giulia per la realizzazione di attività formative, i seguenti indici di analisi:

- Valutazione durante il percorso formativo, costituita dalla media delle valutazioni dei singoli moduli previsti nel percorso formativo
- Valutazione espressa dall'azienda/ente ospitante il tirocinio
- Esito dell'esame finale

Il peso attribuito a ciascuna delle tre componenti è così definito: 25 % alla valutazione del percorso formativo, 25 % alla valutazione dello stage e 50 % alla valutazione dell'esame finale.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE